

Indagine milanese su alimentazione e salute

» L'indagine sulle "Abitudini alimentari, stili di vita e condizioni di salute delle famiglie e dei bambini delle scuole primarie milanesi" - realizzata da Milano Ristorazione, Università IULM e Università degli Studi di Milano - ha studiato il binomio cibo e salute delle famiglie con bambini in età 6-11 anni. Le abitudini alimentari, il grado di sedentarietà, le ore trascorse davanti alla TV, il livello culturale e la nazionalità, sono stati incrociati con i dati antropometrici di genitori e figli e con il BMI.

Dall'indagine emerge che l'80% dei bambini ha un peso nella norma, il 10% è in sovrappeso, il 5% è obeso e il 5% è sottopeso. Tra i genitori risulta che circa il 73% è normopeso, il 16% in sovrappeso, quasi il 4% è obeso (3.2% con obesità moderata e 0.6% con obesità grave) e il 7% è sottopeso. Si tratta dunque di dati incoraggianti per la realtà milanese: il confronto con i dati relativi alla media nazionale, dove i bambini in sovrappeso sono il 24% e quelli obesi il 12%, indica uno stato di salute complessivamente migliore. Ciò vale anche per i genitori: a livello italiano, infatti, gli adulti con peso nella norma scendono al 53.5%, con il 33.9% in sovrappeso e il 9% obesi.

Anziani vittime di alcol e abuso di sostanze

» A causa dei cambiamenti della società (crisi economica, pensionamento precoce, isolamento sociale, separazioni dal coniuge, ecc), nell'ultimo anno si è registrato un aumento del 10% del numero di anziani che fanno un uso eccessivo o inappropriato di alcol e di farmaci che danno dipendenza. È l'allarme lanciato nel corso del Congresso della Società Italiana di Psicogeriatrica. Un milione di persone con

età >65 anni ogni giorno beve due o più bevande alcoliche e di questi il 20% sono donne e anche gli incidenti stradali che coinvolgono gli over 75 sono in aumento. Un anziano su 10 assume quotidianamente 5 o più farmaci psicoattivi; molti aumentano la dose e fanno scorta di medicinale, sfuggendo al controllo del proprio medico. Si stima, inoltre, che circa 10mila anziani in Italia consumino cocaina o altre sostanze illegali. Queste problematiche peggiorano i rapporti sociali e familiari: è quindi importante il ruolo del Mmg, che può fornire un aiuto per trovare strategie di intervento più idonee (percorsi di disassuefazione, psicoterapia, gruppi di auto-aiuto).

Approccio al melanoma: una sfida italiana

» Nuovi scenari potrebbero mutare l'approccio al melanoma, particolarmente difficile da trattare in fase metastatica, tanto da fare registrare una sopravvivenza media di circa sei mesi. La sfida, lanciata dal Prof. Paolo Ascierto dell'Istituto Tumori Pascale di Napoli (*J Transl Med* 2010; 8: 38), è quella di trattare il melanoma con una terapia di combinazione e personalizzata, sull'esempio del trattamento dell'HIV, per rendere questo tumore una malattia cronica, con cui il paziente possa convivere per tutta la vita. Lo studioso rivolge anche un appello a tutti gli attori coinvolti, ricercatori e aziende farmaceutiche, perché comprendano l'importanza di lavorare insieme per rendere possibile questo passaggio.

Vivere senza dolore: un sito di riferimento

» Diventare il punto di riferimento degli oltre 15 milioni di italiani che soffrono di dolore cronico, dando vita a una serie di

iniziative finalizzate a informarli sulle possibilità di cura e gestione della sofferenza inutile. Questo lo scopo dell'Associazione "Vivere senza dolore", la prima a livello internazionale fondata da pazienti per pazienti affetti da dolore cronico.

Attraverso il sito www.viveresenzadolore.it e facebook è possibile raccogliere informazioni sul dolore cronico, la diagnosi, le più recenti normative che sanciscono il diritto di cura e sulle strutture deputate al trattamento. Inoltre, vi è la possibilità di mettersi in contatto per un confronto e dialogo continuo sia con gli altri pazienti che con gli specialisti.

Anno positivo per Boehringer Ingelheim

» Con un fatturato netto di 12.7 miliardi di euro a livello mondiale, anche nel 2009 la multinazionale tedesca Boehringer Ingelheim ha continuato a crescere, registrando un incremento del 9.7% rispetto al 2008. Gli investimenti nell'ambito della Ricerca e Sviluppo di nuovi farmaci e terapie si sono attestati a 2.2 miliardi di euro. In particolare, gli studi clinici condotti con nuove molecole in ambito oncologico (tumore polmonare, carcinoma mammario e ovarico, tumore all'intestino crasso), nel diabete di tipo 2, nel disturbo da calo di desiderio sessuale nelle donne e nelle patologie della coagulazione hanno prodotto solidi risultati e aperto promettenti prospettive terapeutiche.

Con un fatturato netto di 496 milioni di euro, in crescita del 3.4% rispetto al 2008, l'Italia rappresenta il sesto mercato al mondo per il gruppo Boehringer Ingelheim. Per il gruppo l'innovazione è l'elemento centrale su cui puntare per vincere le sfide poste dai nuovi scenari internazionali e per rendere sempre più competitivo il settore "salute" in Italia.